

Bollettino settimanale 18 dicembre



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

Sabato 24: VEGLIA di NATALE – 22.30

La messa della vigilia sarà alle 23.00 e sarà preceduta da un momento di preghiera comunitaria a cui siete tutti invitati. La veglia notturna della vigilia serve per accompagnarci verso il mistero della nascita del Dio che si fa uomo ed entra nella storia dell'umanità, ci si prepara per la messa di mezzanotte, in una attesa che ha lo scopo di far presente e reale il segno della nascita di Gesù.

CONFESSIONI

a Castelnovo in chiesa nel confessionale.

Mercoledì 21 20.30-22.30

Giovedì 22 15.00-18.00

Venerdì 23 9.00-12.00; 15.00-18.00

Sabato 24 9.00-12.00; 15.00-18.00

MESSE PERIODO DI NATALE:

Lunedì 26 dicembre s. Stefano 10.00 Castelnovo

Sabato 31 dicembre Maria Madre di Dio 17.00 Castelnovo

Domenica 1 Maria Madre di Dio 9.30 Cogruzzo - 11.00 Castelnovo - 18.00 san Savino

Venerdì 6 Epifania 8.00 Castelnovo - 9.30 Meletole - 11.00 Castelnovo - 18.00 san Savino

Sabato 7 Battesimo del Signore 16.00 Castelnovo
CRESIME

Domenica 8 Battesimo del Signore 8.00 Castelnovo - 9.30 Cogruzzo con CRESIME - 11.00 Castelnovo

Preghiera davanti al presepe

Stampate o scrivete questa preghiera, inseritela nei vostri presepi e usatela per pregare

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori.

L'importante è muoversi.

E se invece di un Dio glorioso,
ci imbattiamo nella fragilità
di un bambino,

non ci venga il dubbio di aver
sbagliato il percorso.

Il volto spaurito degli oppressi,
la solitudine degli infelici,

l'amarezza di tutti gli

uomini della Terra,

sono il luogo dove Egli continua
a vivere in clandestinità.

A noi il compito di cercarlo.

Mettiamoci in cammino senza paura.

(Don Tonino Bello)

DOMENICA 18 dic. IVd'Avvento Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ta Soliani Tilde Ore 11:00 Eucaristia Ore 17:00 Eucarestia straordinaria
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
LUNEDÌ 19 dic. Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDÌ 20 dic. Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
MERCOLEDÌ 21 dic. Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
GIOVEDÌ 22 dicembre Castelnovo	Ore 17:30 Adoraz.ne Eucaristica Ore 18:30 Eucaristia Per i benefattori della Parrocchia
VENERDÌ 23 dic. Castelnovo	ore 18.30 Eucaristia
SABATO 24 dic. Castelnovo	22.30 Veglia di Natale 23.00 Eucaristia
DOMENICA 25 dic. NATALE Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def. Mauro Francia Ore 11:00 Eucaristia Def. Benassi Ennio, Benassi Mafalda e Garimberti Angiolina
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
San Savino	Ore 18:00 Eucaristia

Confessioni

In chiesa a Castelnovo il SABATO dalle 15.30 alle 17.30; il LUNEDÌ dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DELLA PAROLA

18 dicembre 2022

Dal libro del profeta Isaia 7, 10-14 In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 23 (24)
R/. Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 1, 1-7 Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Matteo 1, 18-24 Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe

fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA:

L'annuncio della venuta del Signore, che domina tutto l'Avvento, in questa domenica diventa annuncio della sua venuta nella carne, diviene la nascita di un uomo. Certo, in questa domenica non si contempla ancora l'evento della nascita, ma si dice ciò che lo prepara, la storia d'amore di un uomo e di una donna. La venuta del Signore diventa un fatto della più ordinaria quotidianità e della più straordinaria umanità: la nascita di un bambino. Qui emerge la figura di Giuseppe e la sua umanità, la contrastata fiducia che arriva a dare a Maria e la sua faticosa obbedienza agli eventi intervenuti nella sua vicenda personale. Giuseppe compie un atto di fiducia che contrasta con il buon senso, ma non con l'amore, contrasta con la ragionevolezza, ma non con il desiderio.

Pochi versetti prima si può leggere la lunga genealogia che ci mostra il sangue che scorre nelle vene di Giuseppe, è il sangue dell'umanità, dice che ogni uomo e donna sono eredi della promessa. Nel Vangelo di oggi incontriamo quindi questa umanità, l'uomo e la donna di oggi, entrare in contatto con Dio e ricevere il dono del Figlio.

Il brano è molto delicato. Ci racconta come Giuseppe entra nella storia di Gesù. Giuseppe non genera Gesù. Noi non dobbiamo generare Dio, lui c'è già, il dono è fatto in Maria. Noi dobbiamo semplicemente, come Giuseppe, accoglierlo. Il che vuol dire che noi Gesù lo riceviamo sempre già con Maria, perché è immagine della Chiesa, ci è già trasmesso; il dono è già fatto da duemila anni. Il problema è avere l'atteggiamento giusto per stare in contatto. Giuseppe non è che è in contatto con Gesù entra in contatto con Gesù per mezzo di sua madre.

Questo lo dico perché molti dicono: Cristo sì la Chiesa no. È una forma inconcepibile. Cristo è già nel suo corpo dato da Maria, nel suo corpo, continua nel corpo dei fratelli nella Chiesa, se non accetti i fratelli non accetti Dio; anche l'istituzione Chiesa spesso tanto criticata anche da noi battezzati, è Corpo di Cristo e sue membra, è fatta di fratelli e sorelle. Quindi noi entriamo in reale comunione con Dio, diventa anche nostro figlio, il nostro futuro nella misura in cui accettiamo Maria che è immagine della Chiesa. Questo perché ce lo dona, perché il Figlio è già donato.

don Paolo T.